

AREE MARINE PROTETTE



TRENTA
30E
TRENTA



LA SPERANZA PER IL NOSTRO MARE

Il nostro mare

Il mare è la linfa vitale del pianeta: produce il 50% dell'ossigeno che respiriamo, assorbe un quarto dell'anidride carbonica che produciamo, regola il clima ed è fonte di sostentamento per miliardi di persone. Ovunque noi ci troviamo, la nostra esistenza dipende da un oceano sano.

Purtroppo ad oggi il suo stato di salute è gravemente compromesso: cambiamenti climatici, inquinamento, perdita di biodiversità e pesca intensiva e illegale, lo hanno danneggiato al punto di compromettere la sua funzionalità e produttività e quindi di conseguenza anche la nostra esistenza e quella di milioni di specie.

Fortunatamente siamo ancora in tempo per invertire la rotta, ma dobbiamo agire immediatamente: la Campagna 30x30 lanciata da Worldrise Onlus, affiancata in questa avventura da numerose associazioni territoriali di tutela ambientale, istituzioni e aziende, ha l'obiettivo di promuovere la miglior soluzione di cui disponiamo per risolvere questo problema: proteggere il 30% dei mari italiani entro il 2030.

Le Aree Marine Protette

Esistono tanti modi per salvaguardare i nostri mari.

Tutto parte dalla conoscenza: più conosciamo il mare e più saremo disposti a proteggerlo. Per questo la divulgazione, l'informazione, la ricerca sono cruciali per la salvaguardia dell'ambiente marino.

Secondo la FAO, il Mar Mediterraneo è uno dei mari più sovrasfruttati al mondo e le Aree Marine Protette (AMP) sono il miglior strumento che abbiamo a disposizione per invertire questa rotta. In queste aree la biodiversità viene tutelata e salvaguardata in un'ottica di sviluppo sostenibile in modo che le bellezze del mare e le sue risorse siano fruibili anche per le generazioni future.

Di fatto le AMP possono essere considerate alla stregua di vere e proprie polizze assicurative, che ci permettono di conservare la biodiversità del nostro oceano e allo stesso tempo rappresentano un importante volano di sviluppo sociale ed economico per le popolazioni locali, oltre ad uno strumento di formazione e d'informazione per i visitatori.

L'istituzione di AMP, in sostanza, ci permette di creare diversi benefici ambientali, economici e sociali. Nelle prossime pagine abbiamo riassunto i principali.



PROTEGGONO LE SPECIE MARINE CONSERVANDO LA BIODIVERSITÀ



Nelle aree marine protette ben gestite il mare torna all'apice delle sue forze. Le AMP svolgono un ruolo fondamentale per salvaguardare l'integrità e la diversità non solo di interi ecosistemi, ma anche delle singole specie che ci vivono e soprattutto per quegli organismi fortemente sfruttati dalla pesca.

Secondo i risultati di una ricerca internazionale un'area totalmente protetta **la biomassa aumenta in media del 446%, la densità, il numero di piante o animali in una determinata area, del 166%, le dimensioni corporee del 28% e il numero di specie del 21%**. Tuttavia, questi processi devono essere supportati dai giusti sistemi di progettazione, gestione, governance e applicazione, altrimenti resterebbero solo delle linee tracciate su una mappa.

Non va dimenticato che la presenza di AMP, oltre a promuovere il recupero di ecosistemi fragili o degradati e prevenire un'ulteriore perdita di biodiversità, garantisce anche:

- zone di rifugio e ristoro per specie migratrici, **in via di estinzione e specie minacciate.**
- una maggiore resilienza e di conseguenza permettono all'ambiente di reagire meglio a stress globali come i cambiamenti climatici.
- una netta riduzione dei fattori di stress derivanti da attività antropiche come pesca, inquinamento acustico, dispersione sostanze tossiche e **consentono loro di ricostituirsi.**



SVOLGONO UN RUOLO CHIAVE NELLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le AMP non sono immuni agli impatti dei cambiamenti climatici ma, se ben gestite, possono giocare un ruolo fondamentale:

- Contrastando e mitigando gli effetti dei cambiamenti climatici
- Consentendo la ripresa ecologica degli habitat marini e la resilienza delle specie che vi abitano
- Riducendo i fattori di stress e quindi aumentano la capacità di adattamento degli organismi marini
- Fornendo aree che possono essere utilizzate come siti sentinella (ricerca) per monitorare gli effetti del cambiamento climatico.

Un network di AMP ben collegate non solo può aumentare la sopravvivenza delle specie consentendo loro di spostarsi da un luogo all'altro per sfuggire a determinate pressioni ma può anche proteggere e garantire la funzionalità di tutti quegli ecosistemi marini e costieri in grado di sequestrare grandi quantità di carbonio e prevenire che sorgano nuove emissioni dalla perdita e dal degrado di queste aree.





PROTEGGONO I GRANDI PREDATORI, GARANTISCONO L'EQUILIBRIO DELL'ECOSISTEMA...



...e contribuiscono all'arricchimento delle conoscenze scientifiche

Le AMP favoriscono la protezione e la crescita di numerose specie, dalle più piccole fino ai grandi predatori in cima alla catena alimentare, come gli squali e le cernie. Ciò conferisce una maggiore stabilità agli ambienti costieri preservando le specie che lo popolano da disturbi causati dall'uomo e favorendo il recupero dei comportamenti naturali delle specie.

L'osservazione di questi fenomeni è essenziale per lo studio delle abitudini e dei comportamenti delle specie aumentando così le conoscenze scientifiche che abbiamo.

Queste aree possono inoltre essere usate come sito di ricerca e indicatore per monitorare i cambiamenti climatici: un'osservazione sistemica che ci è richiesta dagli obblighi che abbiamo preso all'interno della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e di altri accordi internazionali.





EFFETTO RECLUTAMENTO



Le AMP offrono degli spazi dove i pesci riescono a riprodursi non una ma più volte, vivendo più a lungo e diventando più grandi. E per i pesci le dimensioni contano eccome. Gli individui più grandi producono molte, ma molte più uova, e qualche centimetro in più fa una notevole differenza.

Una spigola di 40 centimetri, per esempio, genera in media duecentotrentamila piccoli. Se quella stessa spigola raggiungesse gli 80 centimetri sarebbe in grado di generarne tre milioni e trecentomila uova! La buona notizia è che né i pesci né tantomeno le loro uova conoscono i confini dell'AMP.

Alcune di queste uova si svilupperanno e rimarranno nell'AMP mentre molte altre (si parla anche dell'80%) verranno trasportate dalle correnti fuori dall'AMP, ripopolando le acque circostanti e diventando nutrimento per un gran numero di specie.





EFFETTO SPILLOVER

Spillover è un termine inglese che significa letteralmente “strabordamento”: con questa parola si fa riferimento al fenomeno di spostamento delle specie da un’area densamente popolata, l’AMP, ad aree circostanti meno popolate e dove quindi c’è meno competizione per le risorse.

L’effetto Spillover è fortemente connesso a “l’effetto reclutamento” cioè all’aumento delle dimensioni dei riproduttori e al numero di individui nati, i quali per non entrare in competizione tra di loro per le risorse espandono il loro spazio di distribuzione e si disperdono, distribuendosi anche nelle aree adiacenti.

Questi due effetti determinano una migrazione di individui verso zone esterne anche molto lontane dall’AMP permettendo così un aumento di risorse e beneficiando le attività di pesca locali in termini di miglioramento della qualità e del numero delle catture.





BENEFICI PER LA PESCA

Grazie alla protezione fornita dai confini delle AMP gli organismi al suo interno sono in grado di raggiungere taglie molto superiori alla media dei loro simili che vivono in zone non protette.

Nell'AMP di Torre Guaceto dal 2005, dopo una chiusura totale della pesca durata 4 anni, il miglioramento delle condizioni ambientali ha permesso di mettere in pratica una pesca sperimentale co-gestita tra ente gestore e pescatori locali.

Questo approccio ha garantito benefici sia per la gestione dell'AMP, sia per i pescatori stessi che, da una parte, hanno ridotto lo sforzo di pesca e dall'altra hanno visto aumentare la quantità di pesce catturato. Infatti i grandi pesci riproduttori producono **15 volte più uova e larve all'interno dell'area protetta che all'esterno**, per cui le catture al di fuori della zona sono raddoppiate grazie alla protezione.





BENEFICI SOCIO-ECONOMICI LOCALI

Il turismo di massa, spesso irresponsabile, è fonte di stress dannoso per ecosistemi marini. Le AMP garantiscono un aumento di biodiversità, valore che si traduce nell'aumento di un turismo responsabile (ecoturismo) dedito al rispetto dell'ambiente. Tra i possibili esempi il turismo subacqueo, il turismo fotografico e di appassionati interessati a nuotare tra le meraviglie del mare.

L'incremento del numero di turisti genera benefici economici per la comunità in vari settori a favore dell'economia locale: dall'alberghiero alla ristorazione, fino ai centri diving e alla creazione di nuove attività quali whale watching, turismo scientifico e altre attività compatibili con la conservazione.

Di quanto il sistema sia virtuoso, ci portano una testimonianza la Francia e la Spagna. Nell'AMP di Port-Cros, ad esempio, ogni euro investito genera un ritorno per la comunità locale di 92 volte superiore, creando nuovi posti di lavoro e favorendo il settore dell'eco-turismo. L'AMP delle Isole Medes, un'area inferiore a 1 km², genera entrate per circa 10 milioni di euro all'anno, grazie soprattutto alle attività nautiche tipo immersioni e barche con fondo di vetro.





PROMOZIONE DELLA CULTURA LOCALE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

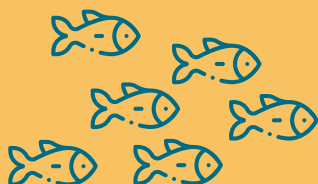


All'interno delle AMP è possibile sviluppare programmi di formazione con diversa valenza: da quella scientifica, sia a livello accademico che scolastico fino a quella culturale attraverso la programmazione di eventi, incontri e workshop volti a portare il turista a conoscere la biodiversità marina, i ruoli fondamentali del mare e anche le tradizioni locali legate alla pesca.

Tra lo sviluppo di infrastrutture legate alle AMP esiste l'istituzione di ecomusei e musei del mare, con laboratori didattici legati allo sviluppo delle conoscenze sugli oceani, per garantire alle nuove generazioni e futuri custodi del patrimonio naturalistico la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale.

Le AMP possono diventare un luogo di interesse dove arte, scienza e cultura trovano un punto di incontro ed insieme garantire servizi di qualità e spessore per le comunità locali.





OGNI GOCCIA CONTA



Ognuno di noi può essere parte della soluzione e agire partendo da piccoli accorgimenti quotidiani che ognuno di noi può adottare.

Molti consigli per adoperarsi in questo senso li potrete trovare nel nostro **manuale di bordo**: dall'uso di prodotti come detersivi e detergenti ecologici che dai nostri lavandini arrivano al mare all'eliminazione, per quanto possibile, della plastica monouso senza dimenticarsi dell'importanza di visitare luoghi di mare come le aree marine protette e supportarne la salvaguardia.



AREE MARINE PROTETTE



TRENTA
30E
TRENTA



LA SPERANZA PER IL NOSTRO MARE